

INTRODUZIONE

Ruolo e missione del Gruppo CDP

Presentazione del Gruppo CDP

Il Gruppo CDP (il "Gruppo") opera a sostegno della crescita del Paese ed impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale (Buoni fruttiferi e Libretti), secondo la sua missione istituzionale, in qualità di:

- leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione;
- catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture;
- operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

Il Gruppo CDP opera, infatti, a favore dello sviluppo del territorio, finanziando gli investimenti della Pubblica Amministrazione, supportando le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investendo nel social housing e sostenendo le politiche di efficienza energetica.

Con riferimento al ruolo di catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture, il Gruppo supporta, attraverso finanziamenti corporate e project finance, i progetti, le opere di interesse pubblico e le imprese per investimenti destinati alla fornitura di servizi pubblici. Tale ruolo è svolto anche mediante l'assunzione diretta di quote partecipative in società infrastrutturali e la sottoscrizione di quote di fondi equity infrastrutturali nazionali e internazionali.

Il Gruppo, inoltre, utilizzando sia strumenti di debito che di equity, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese ("PMI") nazionali, favorendone la crescita, l'efficienza, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.

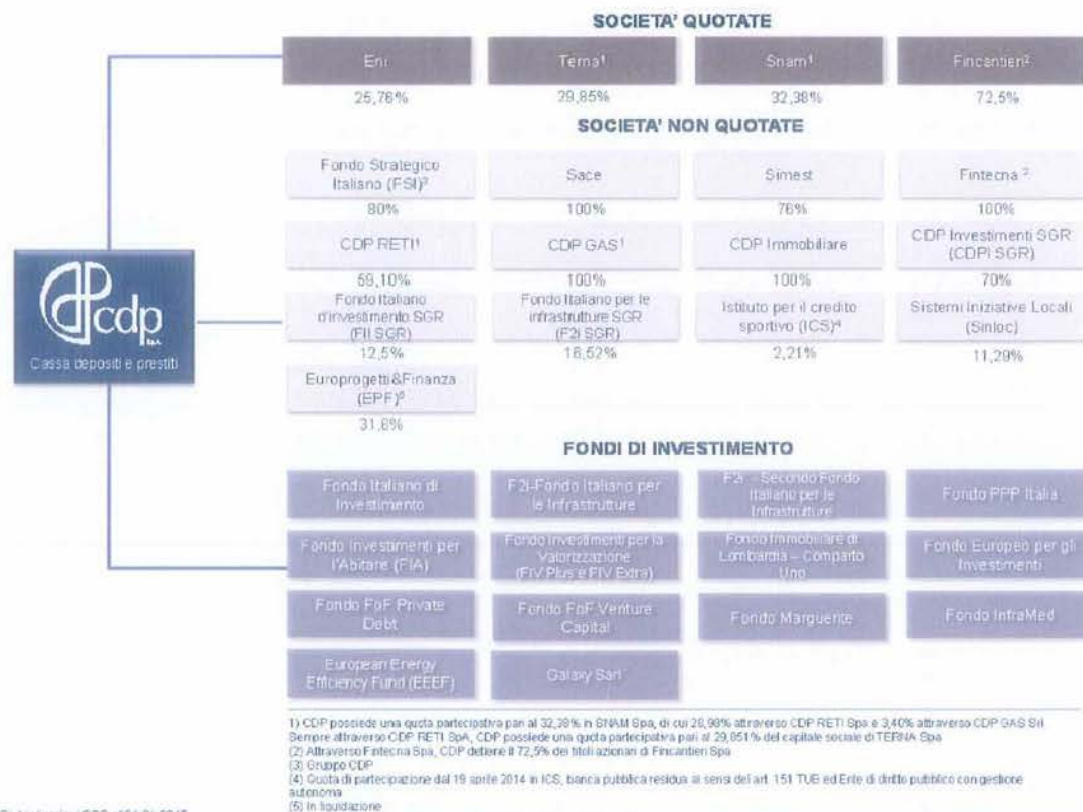
Composizione del Gruppo CDP

Il Gruppo include, oltre alla Capogruppo e le società collegate: CDP GAS S.r.l. ("CDP GAS"), CDP Immobiliare S.r.l. ("CDP Immobiliare"), CDP Reti S.p.A. ("CDP Reti"), CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. ("CDPI SGR"), Fintecna S.p.A. ("Fintecna"), Fondo Strategico Italiano S.p.A. ("FSI"), Quadrante S.p.A. ("Quadrante"), SACE S.p.A. ("SACE"), Simest S.p.A. ("SIMEST") e le rispettive società controllate e collegate, oltre al fondo immobiliare Fondo Investimenti per la Valorizzazione ("FIV"), nei suoi due Comparti Plus e Extra.

In particolare CDP esercita attività di direzione e coordinamento, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalle società controllate e da CDP nell'ottica dell'interesse del Gruppo, nei confronti delle seguenti società: CDP GAS, CDP Immobiliare, CDP Reti, CDPI SGR, Fintecna, FSI, Quadrante, SACE e SIMEST. Di seguito le società rientranti nel perimetro della direzione e coordinamento della Capogruppo.



CDP è, inoltre, il principale azionista di società quotate e non quotate, oltre a detenere rilevanti quote di fondi di private equity. Di seguito una lista delle principali partecipazioni detenute da CDP.



Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rinvia all'apposita sezione della Nota integrativa consolidata.

Per il dettaglio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento si rinvia allo specifico allegato del bilancio consolidato.

La variazione del perimetro di consolidamento nel periodo si riferisce principalmente, ma non esclusivamente, al completamento di operazioni pianificate in sede di Piano Industriale 2013-2015 del Gruppo. Nello specifico si segnalano:

- il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta in Terna S.p.A. ("Terna") da CDP a CDP Reti e la cessione a terzi di una partecipazione del 40,9% nel veicolo;
- il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta in TAG GmbH ("TAG") da CDP GAS a SNAM S.p.A. ("SNAM"), mediante conferimento in natura nell'ambito di un aumento di capitale sociale riservato;

- l'ammissione, a far data dal 3 luglio 2014, delle azioni di Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri") al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, mediante un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (OPVS). La partecipazione detenuta da Fintecna nel capitale di Fincantieri si è pertanto ridotta al 72,51% e potrà ulteriormente ridursi nel corso del 2015 fino al 71,3% (nell'ipotesi di esercizio integrale della bonus share);
- il consolidamento integrale di SNAM a seguito dell'esigenza di procedere, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato -, al consolidamento integrale;
- il primo consolidamento dei risultati economici di Ansaldo Energia S.p.A. ("Ansaldo Energia"), della quale si rileva la cessione del 40% a Shanghai Electric Corporation ("SEC");
- la costituzione nel mese di maggio di FSIA Investimenti S.r.l. ("FSIA"), veicolo di investimento posseduto al 100% da FSI, attraverso il quale è stata acquisita la partecipazione del 42,255% di SIA S.p.A. ("SIA");
- la costituzione nel mese giugno di FSI Investimenti S.p.A. ("FSI Investimenti"), società di co-investimento in forma di società per azioni, attualmente partecipata al 77% da FSI ed al 23% circa da Kuwait Investment Authority ("KIA");
- il perfezionamento in data 20 maggio 2014 dell'operazione di acquisizione da parte di Terna Plus S.r.l. dell'intero capitale di Tamini Trasformatori S.r.l. e delle società da quest'ultima controllate;
- la costituzione in data 23 luglio 2014 da parte di Terna e della controllata Terna Rete Italia S.p.A. della società Terna Interconnector S.r.l..

Evoluzione del Gruppo CDP

CDP nasce, oltre 160 anni fa, a Torino nel 1850, nella forma di Istituto. Inizialmente la sua funzione è di ricevere depositi quale "luogo di fede pubblica", successivamente a partire dal 1857, mediante un Regio decreto, l'ambito di attività viene esteso anche al finanziamento degli Enti pubblici.

Nel 1875 vengono creati i Libretti di risparmio postale, le cui risorse sono utilizzate da CDP per il finanziamento degli investimenti in opere pubbliche e l'ammortamento dei debiti pregressi degli Enti locali.

Nel 1898 Cassa depositi e prestiti viene trasformata in Direzione generale del Ministero del Tesoro e successivamente nel 1923 sono introdotti per la prima volta i Buoni fruttiferi postali.

Dal 1983, in risposta ai profondi cambiamenti del quadro normativo e istituzionale dei mercati di riferimento della società, prende il via il processo di separazione della Cassa depositi e prestiti dallo Stato, che si conclude il 12

dicembre 2003 con la trasformazione in Società per azioni (CDP SpA) e la sua fuoriuscita dal perimetro della Pubblica Amministrazione. La nuova forma giuridica potenzia la capacità d'azione di CDP rendendone più flessibile e funzionale la gestione, dotandola di una propria autonomia ordinamentale, organizzativa, patrimoniale e di bilancio ma lasciando inalterate le finalità pubbliche e di interesse generale perseguite.

Con la trasformazione in SpA, entrano a far parte della compagine azionaria di CDP le Fondazioni di origine bancaria che detengono ad oggi il 18,4% del capitale suddiviso tra 64 fondazioni. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") quale azionista principale di CDP, detiene invece l'80,1% del capitale¹.

CDP è assoggettata al Testo Unico Bancario e - dal 2006 - anche al regime di Riserva obbligatoria, previsto dalle autorità monetarie per gli enti creditizi.

Nel corso dell'ultimo decennio CDP ha assunto un ruolo centrale nel supporto delle politiche industriali del Paese. Dal 2009, CDP può infatti finanziare interventi di interesse pubblico, effettuati anche con il concorso di soggetti privati, senza incidere sul bilancio pubblico. I finanziamenti sono diretti a operazioni che presentano adeguati meriti di credito e sostenibilità economico-finanziaria. CDP, inoltre, garantisce il proprio sostegno all'economia nazionale finanziando, attraverso il canale bancario, le PMI che hanno una forte incidenza nel tessuto produttivo nazionale e coprendo le esigenze del mercato in merito alla disponibilità di una provvista a medio-lungo termine. Infine, nel 2012 nasce il Gruppo composto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dalle società soggette a direzione e coordinamento.

Negli ultimi anni si è assistito pertanto ad un allargamento del perimetro d'azione di CDP e contestualmente all'innovazione delle modalità operative di intervento al fine di garantire (i) l'erogazione di credito per investimenti pubblici, infrastrutture e imprese in chiave anticiclica e con ottica di medio lungo termine, (ii) investimenti diretti nel capitale di rischio, in reti strategiche e in asset strategici, e (iii) indiretti (tramite FSI e FII), per supportare la crescita dimensionale e lo sviluppo internazionale delle PMI e di imprese di rilevanza strategica.

Con riferimento al segmento Enti Pubblici e territorio è stato dato impulso all'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'integrazione delle risorse e competenze di CDP Immobiliare, la realizzazione di investimenti

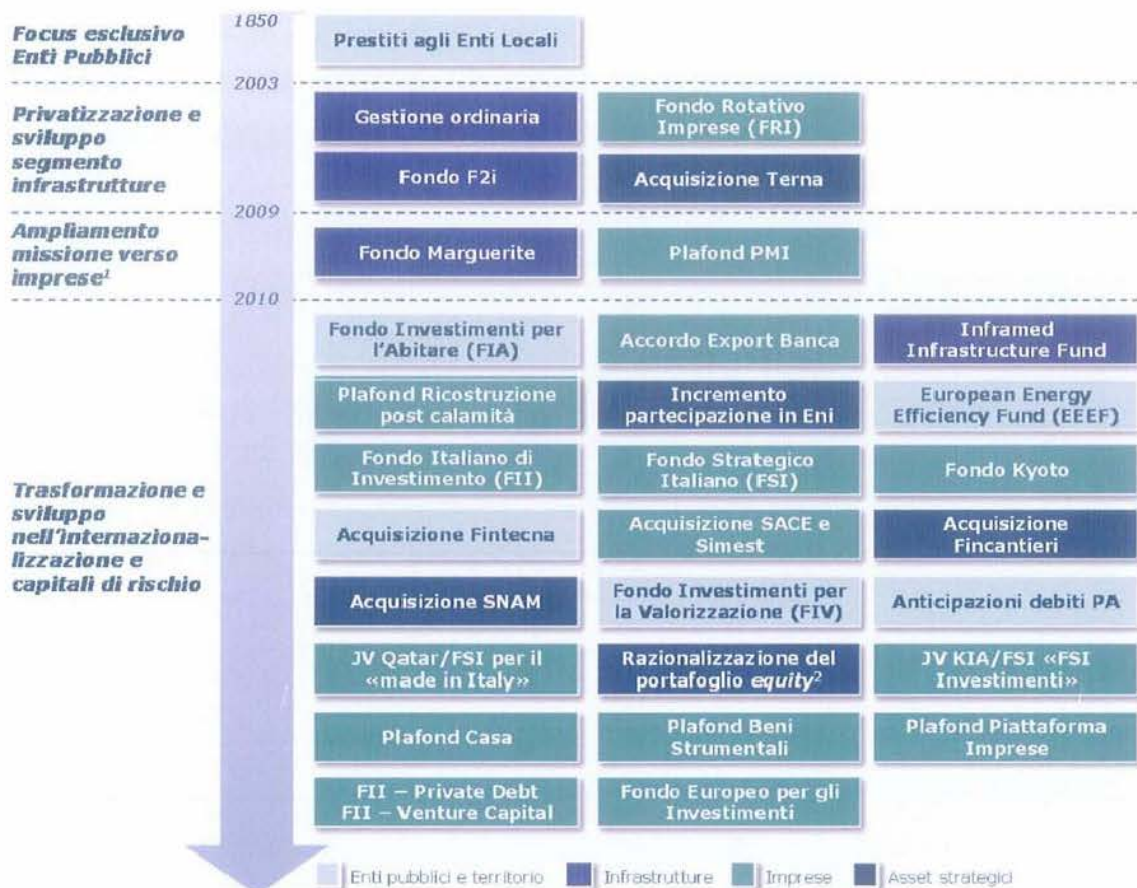
¹ Il restante 1,501% è stato riacquisito da CDP dopo che due fondazioni bancarie hanno esercitato il diritto di recesso in connessione alla conversione di azioni privilegiate

nel social housing tramite il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA") e la valorizzazione degli immobili degli enti attraverso il FIV. Nel mercato immobiliare residenziale CDP mette a disposizione delle persone fisiche risorse per l'acquisto di immobili ad uso abitativo e per interventi di ristrutturazione con accrescimento dell'efficienza energetica. Allo stesso tempo al fine di ottimizzare la gestione finanziaria degli enti, nei limiti degli spazi consentiti da vincolo di bilancio e patto di stabilità, CDP ha inoltre gestito le anticipazioni di liquidità relative ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Con riferimento al segmento delle infrastrutture CDP ha rafforzato il proprio ruolo nella promozione della bancabilità delle grandi opere anche attraverso la posizione di anchor investor ricoperta grazie alle partecipazioni detenute in diversi fondi quali F2i, Marguerite e Inframed.

Con riferimento al segmento imprese che, come noto, rappresenta un fronte significativo dell'azione di CDP; si è infatti proceduto all'implementazione delle sinergie con SACE e SIMEST per il potenziamento del supporto all'export e ai progetti di internazionalizzazione oltre che, in sinergia con il sistema bancario, al finanziamento diretto o indiretto di operazioni di credito all'esportazione delle imprese italiane (Export Banca). Sono state potenziate le risorse destinate al finanziamento di spese di investimento e di esigenze di incremento del capitale circolante delle imprese attraverso la costituzione del Plafond Beni strumentali e dei Plafond piattaforma imprese. È stato rafforzato il ruolo di FSI anche tramite l'attività di fund raising e l'ingresso di nuovi investitori istituzionali (costituzione delle joint venture con il fondo sovrano Qatar Holding e con il fondo sovrano Kuwait Investment Authority). Sono state attivate ulteriori risorse volte a sostenere imprese impegnate in progetti di crescita attraverso i diversi fondi disponibili quali Fondo europeo per gli investimenti e i due nuovi comparti del Fondo Italiano di Investimenti (fondo private debt per l'avvio dei fondi minibond e il venture capital per contribuire alla nascita e sviluppo di start up italiane innovative).

Nel 2014 l'ambito delle attività di Cassa è stato esteso alla cooperazione internazionale ed è stato ampliato il perimetro di azione per finanziare progetti infrastrutturali e investimenti per la ricerca, sia con raccolta garantita dallo Stato, sia con raccolta non garantita (Decreto Legge 133/2014 "Sbocca Italia" e Legge 125/2014).



¹ Introduzione della «separata 2» nel corso del 2009.

² Apertura del capitale di CDP Reti; conferimento di TAG in SNAM; quotazione di Fincantieri; rilasci di capitale SACE e Fintecna.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Franco Bassanini	<i>Presidente</i>
Giovanni Gorno Tempini	<i>Amministratore Delegato</i>
Maria Cannata	<i>Consigliere</i>
Olga Cuccurullo	<i>Consigliere</i>
Marco Giovannini	<i>Consigliere</i>
Mario Nuzzo	<i>Consigliere</i>
Francesco Parlato	<i>Consigliere</i>
Antimo Prosperi	<i>Consigliere</i>
Alessandro Rivera	<i>Consigliere</i>

Integrato per l'amministrazione della Gestione Separata (articolo 5, comma 8, D.L. 269/03, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/03)

Il Direttore generale del Tesoro	<i>Consigliere</i>	(1)
Il Ragioniere generale dello Stato	<i>Consigliere</i>	(2)
Piero Fassino	<i>Consigliere</i>	
Massimo Garavaglia	<i>Consigliere</i>	
(*)		

(1) Vincenzo La Via.

(2) Roberto Ferranti, delegato del Ragioniere generale dello Stato

(*) Il Consigliere Antonio Saitta, membro designato dall'Unione Province Italiane, si è dimesso con decorrenza 16 giugno 2014.

Collegio sindacale

Angelo Provasoli	<i>Presidente</i>
Ines Russo	<i>Sindaco effettivo</i>
Luciano Barsotti	<i>Sindaco effettivo (1)</i>
Andrea Landi	<i>Sindaco effettivo</i>
Giuseppe Vincenzo Suppa	<i>Sindaco effettivo</i>
Giandomenico Genta	<i>Sindaco supplente (2)</i>
Angela Salvini	<i>Sindaco supplente</i>

(1) Luciano Barsotti, già Sindaco supplente, è subentrato in qualità di Sindaco effettivo a far data dal 28 maggio 2014

(2) Giandomenico Genta è stato nominato Sindaco supplente a far data dal 28 maggio 2014

Comitato di supporto degli azionisti di minoranza

Matteo Melley	<i>Presidente</i>
Antonello Arru	<i>Membro</i>
Marcello Bertocchini	<i>Membro</i>
Piero Gastaldo	<i>Membro</i>
Renato Gordini	<i>Membro</i>
Ivano Paci	<i>Membro</i>
Pierfranco Giovanni Risoli	<i>Membro</i>
Roberto Saro	<i>Membro</i>
Mariano Marroni	<i>Membro</i>

Commissione Parlamentare di Vigilanza

Cinzia Bonfrisco (<i>Senatore</i>)	<i>Presidente</i>
Paolo Naccarato (<i>Senatore</i>)	<i>Vicepresidente</i>
Raffaella Mariani (<i>Deputato</i>)	<i>Vicepresidente (1)</i>
Ferdinando Aiello (<i>Deputato</i>)	<i>Membro</i>
Dore Misuraca (<i>Deputato</i>)	<i>Membro</i>
Davide Zoggia (<i>Deputato</i>)	<i>Membro</i>

Bruno Astorre (<i>Senatore</i>)	<i>Membro</i>
Luigi Marino (<i>Senatore</i>)	<i>Membro</i>
Stefano Fantini (<i>Consiglio di Stato</i>)	<i>Membro</i>
Pancrazio Savasta (<i>Consiglio di Stato</i>)	<i>Membro</i>
Claudio Gorelli (<i>Corte dei Conti</i>)	<i>Membro</i>

(1) Raffaella Mariani è subentrata in sostituzione dell'on Angelo Rughetti in data 11 giugno 2014

Magistrato della Corte dei conti

(articolo 5, comma 17, D.L. 269/03 - assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale)

Mauro Orefice

Marco Boncompagni (*Supplente*)

Direttore Generale

Andrea Novelli (a far data dal 1° ottobre 2014)

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Lettera del Presidente

Nel corso del 2014, il contesto di riferimento in cui ha operato il Gruppo CDP ha continuato a manifestare segni di difficoltà. L'economia mondiale non ha accelerato rispetto all'anno precedente, a causa del rallentamento delle economie emergenti, seppur compensato dalle spinte provenienti da alcuni dei Paesi avanzati e, in particolar modo, dall'economia statunitense. L'Italia non è riuscita a beneficiare della ripresa, ancorché debole, dell'Area dell'euro, registrando per il terzo anno consecutivo un tasso di crescita negativo, sebbene più attenuato rispetto al biennio precedente. Sulla congiuntura ha pesato sfavorevolmente una domanda interna ancora sostanzialmente depressa, a causa dell'andamento negativo degli investimenti fissi lordi, del congelamento dei contratti pubblici e della spesa pubblica, a fronte di una timida ripresa dei consumi delle famiglie. L'unico segnale positivo è venuto dalle esportazioni, che tradizionalmente hanno continuato ad essere il principale elemento di stimolo per l'economia italiana.

Sul finire dell'anno, il ribasso dei prezzi petroliferi e il deprezzamento dell'euro sono sembrati aver invertito le aspettative di famiglie e imprese, lasciando intravedere segnali di ripresa. Questi elementi, uniti ai bassi tassi di interesse a lungo termine, causati dalle politiche monetarie espansive messe in atto dalla Banca Centrale Europea, rappresentano a tutt'oggi una combinazione esogena particolarmente favorevole per l'economia italiana, che dovrebbe finalmente portare ad imboccare la via della ripresa nel corso del 2015. Ripresa, tuttavia, che si mostra ancora incerta a causa dei rischi derivanti dalle pressioni deflazionistiche e dalle rinnovate tensioni geopolitiche, soprattutto ai confini dell'Area dell'euro. Affinché questa straordinaria situazione non si trasformi in un'occasione mancata, occorre continuare con il percorso intrapreso di riforme strutturali favorevoli alla crescita, sia in ambito nazionale sia in sede europea, migliorando il clima di fiducia degli operatori e favorendo gli investimenti e le esportazioni. A tal fine, il Piano Juncker potrà giocare un ruolo rilevante, ma il suo successo, tuttavia, dipenderà in maniera cruciale dai tempi e dalle modalità di attuazione, e dalla capacità di assicurare effettivamente investimenti aggiuntivi rispetto a quelli che il mercato potrebbe comunque finanziare.

In un contesto congiunturale sfavorevole, Cassa depositi e prestiti ed il suo Gruppo hanno supportato in maniera anticiclica e strategica l'economia nazionale, in linea con il proprio mandato, al pari delle grandi "Casse" europee, come la francese *Caisse des dépôts et consignations* (CDC), la tedesca *Kreditanstalt für Wiederaufbau* (KfW) e lo spagnolo *Instituto de Crédito Oficial* (ICO). Nel corso del 2014, CDP ha ulteriormente ampliato il proprio raggio d'azione, a conferma del ruolo di primaria importanza oramai assunto all'interno delle politiche industriali a sostegno della crescita del Paese. Le sfide sempre più

insidiose dovute alla competizione globale, infatti, hanno dimostrato che le nazioni uscite in maniera vincente dalla crisi hanno messo in campo importanti politiche di rilancio degli investimenti pubblici, di attrazione di investimenti privati, di stimoli all'economia e di ricapitalizzazione di banche e imprese in difficoltà.

In Europa i vincoli imposti dalla necessità di fiscal consolidation per i Paesi eccessivamente indebitati e comunque dal Patto di stabilità e le normative europee sulla concorrenza hanno impedito agli Stati nazionali di intervenire direttamente per il rilancio dell'economia nella misura praticata in passato. Anche in Italia, quindi, si è reso necessario identificare nuovi strumenti di finanziamento degli Enti pubblici, delle infrastrutture e delle imprese che non gravino sulle risorse pubbliche, ma consentano di stimolare la crescita, sostenere il sistema produttivo e mitigare gli svantaggi competitivi derivanti dalle politiche di sostegno all'offerta attuate dai Paesi concorrenti, in un'ottica "*competition friendly*" e di "*level playing field*". CDP si è rapidamente ed efficacemente adattata ad operare in tale contesto, per far fronte alle mutate esigenze dell'economia nazionale e per andare incontro tempestivamente alle richieste dei propri azionisti. In qualità di investitore di lungo periodo con un mandato pubblico, che tuttavia opera a condizioni di mercato, il Gruppo CDP ha costituito un catalizzatore e un volano per gli investimenti privati e un polo di attrazione di capitali esteri finalizzato alla crescita, operando costantemente in collaborazione con il sistema bancario, per evitare effetti distorsivi del mercato.

Il 2014 è stato un anno particolarmente intenso per l'operatività di CDP, che ha visto nascere nuove e molteplici attività a sostegno della crescita del Paese. Sono stati introdotti importanti strumenti innovativi di supporto al mondo degli Enti locali, delle infrastrutture e delle imprese. Il crollo dei tassi di interesse compresa la remunerazione del conto corrente di Tesoreria con il quale CDP finanzia il debito pubblico hanno parallelamente ridotto i margini di intermediazione, tendenza che si dispiegherà in modo ancor più pesante nel 2015.

Sul fronte estero, CDP ha rafforzato la sua collaborazione con le banche multilaterali di sviluppo e con le principali Promotional Financial Institutions. Il sottoscritto è stato eletto presidente del *Long-Term Investors Club* (LTIC) e Vicepresidente dell'*European Long-Term Investors Association* (ELTI), a testimonianza della crescita del ruolo e della reputazione di CDP nello scenario europeo e internazionale. Nel 2014, la nostra istituzione ha assunto il ruolo di principale riferimento per gli operatori esteri che vogliono investire in Italia. Sono stati sottoscritti accordi di cooperazione e co-investimento, anche tramite il Fondo Strategico italiano, con numerosi partner stranieri, tra cui il *Kuwait Investment Authority* (KIA), la *China Development Bank* (CDB), la *China*